

Assemblea di Organizzazione

FIOM CGIL Forlì

Documento Conclusivo

L'Assemblea di Organizzazione della FIOM CGIL di Forlì valuta positivamente la scelta della CGIL di svolgere la propria Conferenza di Organizzazione, dal momento che profondi sono stati in questi anni i mutamenti che hanno investito il mondo del lavoro.

L'Assemblea di Organizzazione della FIOM CGIL di Forlì ritiene indispensabile dare futuro e forza a quell'idea di Sindacato Generale che ha permesso alla CGIL di essere oggi la più grande organizzazione di massa in questo paese e di resistere alle sconfitte subite negli anni Ottanta dal movimento operaio e dei lavoratori.

La pratica di Sindacato Generale, che sappia sconfiggere sia ogni corporativismo sia ogni tendenza a fare del sindacato un mero ente erogatore di servizi, significa che la CGIL deve essere portatrice di un'idea di società, alternativa a quella del liberismo che rende il lavoro merce, diffonde insicurezza e dove c'è posto solo per un sindacato di mercato subalterno all'impresa.

Per dare corpo a questo percorso, la CGIL deve essere, come diceva Giuseppe Di Vittorio, autonoma dallo Stato, dai partiti, dai padroni e fondare la propria indipendenza da un quadro politico attraversato da fenomeni di scomposizione e riaggregazione su un rapporto costante e democratico con chi si vuole rappresentare, i lavoratori e i pensionati.

L'Assemblea di Organizzazione della FIOM CGIL di Forlì ritiene che le parole chiave di un progetto di rafforzamento della CGIL e della sua capacità di intervenire sulle condizioni economiche, di vita e di lavoro dei lavoratori, dei pensionati e dei cittadini siano il territorio, la contrattazione e la rappresentanza.

Il territorio sono in primo luogo le aziende che vi si trovano, pertanto si ritiene prioritario uno spostamento consistente di risorse economiche dal centro e dall'alto verso i territori e le aziende, investendo costantemente in progetti e campagne di insediamento e proselitismo, principali mezzi per allargare consenso e rappresentatività.

Il luogo di lavoro, insieme al territorio, è anche dove si esercita la contrattazione, strumento per redistribuire ricchezza e migliorare le condizioni di chi vogliamo rappresentare.

L'Assemblea di Organizzazione della FIOM CGIL di Forlì giudica di estremo valore il risultato in termini di partecipazione democratica del referendum del 25-26-27 febbraio sulla ipotesi di accordo per il rinnovo del Contratto Nazionale, giunto dopo una dura vertenza che si è conclusa con la riconquista unitaria del Contratto Nazionale di Lavoro dei metalmeccanici.

L'Assemblea di Organizzazione della FIOM CGIL di Forlì, nel riconfermare che il Contratto Nazionale di Lavoro deve essere lo strumento centrale di redistribuzione della ricchezza e della produttività del settore, ritiene necessario l'avvio di una nuova stagione di contrattazione articolata nelle aziende del territorio; ritiene indispensabile sperimentare forme di contrattazione di sito che, attraverso una iniziativa intercategoriale, permettano di unificare ciò che le imprese dividono; ritiene necessario che le categorie della CGIL di Forlì si dotino di uno standard minimo di contrattazione aziendale per rendere omogenea l'iniziativa contrattuale nel territorio a partire da alcuni grandi temi: lotta alla precarietà in tutte le sue forme (flessibilità dell'occupazione e flessibilità della prestazione come le chiama Luciano Gallino), consolidamento del salario, condizioni di lavoro.

L'Assemblea di Organizzazione della FIOM CGIL di Forlì ritiene altresì necessario che la CGIL di Forlì avvii una vera e propria vertenza contrattuale nel territorio che, a partire dai reali bisogni delle lavoratrici, dei lavoratori e dei pensionati, intervenga sia a sostegno dei redditi da lavoro dipendente e pensioni attraverso un controllo di prezzi, tariffe e imposizione fiscale locale, sia con un piano straordinario di intervento sui servizi, a partire dal potenziamento dei trasporti pubblici a disposizione dei lavoratori e di tutti gli strumenti in grado di migliorare le condizioni economiche e di vita delle lavoratrici madri (garanzia di reddito nel periodo di astensione dal lavoro o garanzia di accesso al part-time o diritto per tutti i bambini da 0 a 6 anni a asili nido e a scuole per l'infanzia pubbliche). L'Assemblea di Organizzazione della FIOM CGIL di Forlì ritiene a questo proposito che il percorso di vertenza contrattuale nel territorio vada agito attraverso uno stretto rapporto tra la Confederazione e le categorie di attivi e pensionati e i delegati sindacali nei luoghi di lavoro interessati alle singole questioni.

Per quanto riguarda la rappresentanza, l'Assemblea di Organizzazione della FIOM CGIL di Forlì auspica l'avvio di una discussione sul funzionamento delle RSU, al fine di dare maggiore forza ai rappresentanti sindacali soprattutto nei grandi siti produttivi e di rendere elettori ed eleggibili nelle RSU anche i lavoratori precari. Sulla rappresentanza nel settore dell'artigianato si ritiene necessario avviare una discussione sul superamento di una bilateralità che mostra oggi molti punti di debolezza, al fine intervenire concretamente dentro le aziende artigiane, con le assemblee sindacali e la contrattazione.

L'Assemblea di Organizzazione della FIOM CGIL di Forlì considera inoltre centrale nel mondo contemporaneo la capacità di un'organizzazione di massa come la nostra di comunicare al meglio le proprie idee e i propri valori nei luoghi di lavoro, ma anche nel territorio. Si auspica a questo proposito l'avvio di un confronto a livello di Camera del Lavoro per definire soluzioni che ci permettano di essere attori e non spettatori dei dibattiti in città e nel territorio oltre che raggiungere meglio i lavoratori e i pensionati nostri iscritti e non.

L'Assemblea di Organizzazione della FIOM CGIL di Forlì, valutando positivamente le novità organizzative apportate dal trasferimento della Camera del Lavoro nella nuova sede di via Pelacano, ritiene necessario avviare una discussione che attraversi anche il Sistema dei Servizi, affermando con forza che tutela individuale e rappresentanza non possono essere scollegati. E' infatti dalla rappresentanza che può nascere il bisogno di tutele individuali così come è dalla risposta a bisogni individuali che può e deve nascere rappresentanza.

Partendo da questa riflessione l'Assemblea di Organizzazione della FIOM CGIL di Forlì propone alla Camera del Lavoro di prevedere un luogo dove confrontarsi, anche con i compagni dei Servizi, e verificare soluzioni per dare migliori risposte o in termini di gestione dell'accoglienza, di competenze, di orari - ai lavoratori e ai pensionati.

L'Assemblea di Organizzazione della FIOM CGIL di Forlì, infine, nel prendere atto delle conclusioni delle istanze congressuali delle Camere del Lavoro di Forlì e di Cesena e nell'auspicare al tempo stesso un progresso nella discussione tra le due Camere del Lavoro, ritiene necessario prevedere anche con la FIOM di Cesena momenti di confronto per definire linee contrattuali comuni per il settore, per analizzare la situazione industriale del territorio e verificare le situazioni dove possono esserci aziende che si dividono sui due territori di Forlì e di Cesena. L'Assemblea di Organizzazione della FIOM CGIL di Forlì ritiene a questo proposito fondamentale il documento delle Segreterie di CGIL Forlì e CGIL Cesena dove chiara è l'importanza del territorio per il rapporto con i lavoratori e richiede, a questo proposito, un confronto alla FIOM di Cesena per dare piena attuazione a quanto contenuto in tale documento.

Forlì, 3 marzo 2008

Approvato all'unanimità